

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2425

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(BERLUSCONI)

E DAL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE
(STANCA)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(TREMONTI)

CON IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI
(GASPARRI)

E CON IL MINISTRO DELL'INTERNO
(SCAJOLA)

Conversione in legge del decreto-legge 25 febbraio 2002, n. 17, recante misure urgenti per lo svolgimento della Conferenza internazionale di Palermo sull'*e-government* per lo sviluppo

Presentato il 27 febbraio 2002

ONOREVOLI DEPUTATI! — L'obiettivo della Conferenza internazionale sull'*e-government* per lo sviluppo che si terrà a Palermo nei giorni 10 e 11 aprile 2002 è di far conoscere le opportunità offerte dall'*e-government* per lo sviluppo; di presentare ed esplorare l'uso dell'*e-government* per promuovere la democrazia, l'efficienza e la trasparenza, aumentando la possibilità dei Paesi di attrarre investimenti stranieri e,

con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo, assistenza finanziaria, nonché di creare un *parterre* per la discussione su come i governi possano meglio affrontare i problemi che si presentano nello sviluppo e nell'attuazione dei programmi *e-government*.

Le nuove tecnologie offrono ai Paesi in via di sviluppo un'opportunità unica per accelerare il loro sviluppo economico e

sociale e per beneficiare della rete informatica globale a basso costo.

La G8 *Digital Opportunity Task Force* (DOT *Force*), nel presentare a Genova nel 2001 il Piano d'azione per colmare il divario digitale con i Paesi in via di sviluppo, ha fatto riferimento all'importanza dell'*e-government*. Il Governo italiano, su indicazione del Presidente del Consiglio dei ministri, ha assunto la *leadership* in ambito G8 nel settore dell'*e-government*, impegnandosi a sviluppare un'iniziativa articolata sull'*e-government* per lo sviluppo, mirata a fornire un contributo efficace e originale alla conoscenza, programmazione ed attuazione dell'*e-government*, anche in quei Paesi che non hanno o hanno solo parzialmente sfruttato le potenzialità di questo importante strumento per ridurre il divario sociale ed economico.

Il Presidente del Consiglio ha quindi affidato al Ministro per l'innovazione e le tecnologie il compito di creare una *task force* italiana per contribuire all'assolvimento degli impegni del Governo e diretta allo sviluppo, fra l'altro, di un « modello digitale di riferimento » delle funzioni e dei servizi dell'amministrazione pubblica, adattato in modo da soddisfare i requisiti specifici dei Paesi in via di sviluppo. Inoltre gli uffici del Ministro per l'innovazione e le tecnologie stanno elaborando progetti pilota nel settore dell'*e-government*, da avviare entro quest'anno con Albania, Giordania, Mozambico e Tunisia.

In questo contesto il Governo italiano ha invitato quindi il Dipartimento degli affari sociali ed economici delle Nazioni Unite a coadiuvarlo nell'organizzazione della Conferenza internazionale sull'*e-government* per lo sviluppo che riunirà gli sforzi della *ICT Task Force* dell'ONU e della *DOT Force*, nel campo dell'*e-government*, e che costituirà una importante piattaforma internazionale di presentazione del piano italiano « *e-government* per lo sviluppo ».

Questo avvenimento fornirà l'occasione ai *leader* e ai rappresentanti di Governo, agli alti funzionari, ai rappresentanti di organizzazioni della società civile, a rap-

presentanti di Paesi in via di sviluppo e di Paesi con economie in transizione, di scambiare punti di vista su principi ed elementi per un piano d'azione per lo sviluppo dell'*e-government*.

Alla Conferenza di Palermo, che si concluderà con un intervento del Presidente del Consiglio dei ministri, sono stati invitati a partecipare il Segretario Generale delle Nazioni Unite ed i Capi di Stato e di Governo dei quattro paesi *partner* (Albania, Giordania, Mozambico e Tunisia).

È inoltre prevista la partecipazione alla Conferenza di circa trenta Ministri dei Paesi in via di sviluppo.

Gli inviti sono già stati inoltrati attraverso la nostra rete diplomatica.

I risultati della Conferenza di Palermo e del Piano d'azione sull'*e-government* saranno presentati dal Presidente del Consiglio al prossimo incontro dei G8 in Canada, che si terrà nel mese di giugno 2002.

Il ricorso alla decretazione d'urgenza si è reso necessario per una serie di circostanze che brevemente si illustrano.

In primo luogo, è del tutto recente la decisione politica, assunta al più alto livello, di ampliare, rispetto alle previsioni iniziali, il numero e l'importanza dei partecipanti alla Conferenza.

Da un progetto limitato ad un ristretto numero di Paesi coinvolti nella *DOT Force* si è passati ad una prospettiva di respiro molto più ampio, che ha successivamente coinvolto, come sopra accennato, il vertice delle Nazioni Unite, Capi di Stato e di Governo, Ministri di numerosi Paesi facenti parte dell'ONU, il cui interesse verso la Conferenza di ora in ora sta lievitando.

I più recenti sviluppi sono oltremodo incoraggianti in ordine alla prospettiva di successo politico dell'iniziativa, ma hanno determinato un radicale mutamento delle dimensioni della stessa, anche per l'effetto di trascinarsi che la nuova prospettiva ha creato negli altri interlocutori, con conseguente crescita del numero e della consistenza delle delegazioni straniere.

Ne deriva l'esigenza improcrastinabile di disporre immediatamente di un congruo

stanziamento per il supporto logistico ed organizzativo nonché per l'assolvimento di altre attività e servizi indispensabili per consentire lo svolgimento della Conferenza di Palermo.

Lo strumento del decreto-legge è l'unico, essendosi determinata tale situazione a soli due mesi di distanza dalla data di svolgimento della Conferenza, che può consentire di realizzare l'obiettivo di provvedere tempestivamente e adeguatamente alle attività preparatorie, anche al fine, particolarmente importante, di adottare per tempo le misure necessarie a garantire a tutti i partecipanti elevati livelli di sicurezza.

Sta parallelamente crescendo l'interesse che le iniziative italiane in tema di « *e-government* per lo sviluppo », che saranno presentate a Palermo, assumono presso la stampa nazionale e internazionale. Ciò fa prevedere un afflusso di operatori della comunicazione le cui dimensioni numeriche non sono prevedibili in questa fase.

Lo stanziamento di 2.582.284,00 euro è quello reputato necessario, al momento, per provvedere al finanziamento delle at-

tività minime indispensabili inerenti la preparazione, l'organizzazione e le ulteriori attività finalizzate a consentire lo svolgimento della Conferenza.

Il ricorso al decreto-legge si rende necessario inoltre per consentire, come già positivamente sperimentato in occasione della preparazione del Vertice del G8 di Genova, di provvedere con tempestività agli adempimenti amministrativi e contabili necessari. Ove si dovessero seguire, nel breve lasso di tempo disponibile, le procedure ad evidenza pubblica, verrebbe sicuramente compromesso il raggiungimento degli obiettivi sopra illustrati, con grave perdita di immagine per il nostro Paese e ipotecando in senso negativo l'azione intrapresa nel settore della DOT Force.

Per fugare tale rischio si è fatto ricorso, nel comma 2 dell'articolo 1, all'impianto normativo già adottato dalla legge n. 149 del 2000, per il vertice del G8 di Genova, in modo che le decisioni operative circa la gestione dei fondi possano essere assunte con immediatezza e tempestività dalla struttura preposta all'organizzazione della Conferenza.

RELAZIONE TECNICA

(Articolo 11-ter, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni).

L'onere complessivo di euro 2.582.284,00 è stato calcolato sulla base delle seguenti voci:

1. Logistica e organizzazione (arredamento e attrezzature, anche di traduzione simultanea, della sede della Conferenza; servizi di *catering*, eccetera): euro 1.032.913,80, così composti:

a) segreteria, spese telefoniche, PC e fax, cancelleria e 10 per cento di costi imprevisti per uffici sedi di Roma e Palermo 204.582,76

b) apparecchiature tecnologiche e sistemi di registrazione presso aeroporto di Palermo e sede della Conferenza 61.374,83

c) *catering* 102.291,38

d) organizzazione sede della Conferenza 664.664,83

2. Comunicazione (organizzazione di una sala stampa con un numero adeguato di postazioni; pubblicità sui lavori della Conferenza): euro 309.874,14, così composti:

a) consulenza e progettazione 109.305,95

b) realizzazione del piano e costituzione ufficio stampa (Roma e Palermo) 200.568,19

3. Spese per la sicurezza (vitto e diaria per un contingente militare, richiesto dalla Prefettura per affiancare le forze dell'ordine): euro 774.685,35, così composti:

a) impiego di un contingente delle forze armate, di consistenza non superiore a 400 unità, in compiti di vigilanza e di supporto logistico 670.138,85

b) mezzi di trasporto, carburante, tessere 104.546,50

4. Appostazione di riserva per fronteggiare il probabile incremento del numero dei partecipanti: euro 464.810,71:

a) impiego forze armate e forze dell'ordine 451.816,38

b) spese per strumentazione e apparecchi tecnologici 12.994,33

RELAZIONE TECNICO-NORMATIVA

Il decreto-legge, per le esigenze connesse alle attività preparatorie della Conferenza internazionale *e-government* per lo sviluppo, che si terrà a Palermo nei giorni 10 e 11 aprile 2002, ivi compreso l'approntamento delle necessarie misure di sicurezza relative alle delegazioni nazionali ed internazionali che vi prenderanno parte, autorizza la spesa di 2.582.284,00 euro per l'anno 2002.

Stante l'eccezionalità dell'evento e la necessità di far fronte urgentemente a tutti gli adempimenti, alle forniture ed alla prestazione dei servizi richiesti, il comma 2 dell'articolo 1 autorizza a procedere anche in deroga alle disposizioni recate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 dicembre 1999, recante disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché alle norme di contabilità generale dello Stato dallo stesso richiamate, come già si è fatto in occasione di analoghi eventi. Valga in proposito citare, in particolare, l'articolo 3, comma 3, della legge 8 giugno 2000, n. 149, recante disposizioni per l'organizzazione del vertice G8 di Genova.

La suddetta disposizione del comma 2, quindi, opera in via derogatoria sulla normativa vigente citata, fermo restando il rispetto del diritto comunitario e dei principi generali dell'ordinamento.

Con il comma 3 dell'articolo 1 si è inoltre previsto che il Prefetto di Palermo possa avvalersi di un contingente di personale militare delle Forze armate a fini di tutela della sicurezza della Conferenza e dei suoi partecipanti.

In proposito si è fatto riferimento, per quanto concerne le funzioni attribuite a tale contingente ed il relativo trattamento economico, alla normativa di base recata dagli articoli 19 e 20 della legge 26 marzo 2001, n. 128, ma, stante l'urgenza, si è derogato alla procedura prevista dall'articolo 18 della medesima legge, disponendo direttamente la suddetta utilizzazione, che opererà nei limiti consentiti dalla dimensione della spesa prevista.

DISEGNO DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 25 febbraio 2002, n. 17, recante misure urgenti per lo svolgimento della Conferenza internazionale di Palermo sull'*e-government* per lo sviluppo.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto-legge 25 febbraio 2002, n. 17, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 27 febbraio 2002.

Misure urgenti per lo svolgimento della Conferenza internazionale di Palermo sull'e-government per lo sviluppo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di provvedere al finanziamento delle attività relative all'organizzazione e ad ogni altro adempimento connesso allo svolgimento della Conferenza internazionale sull'e-government per lo sviluppo, che si terrà a Palermo il 10 e l'11 aprile 2002, nonché di assicurare adeguate misure di sicurezza per le delegazioni nazionali ed internazionali che interverranno e la piena operatività delle comunicazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 21 febbraio 2002;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro delle comunicazioni e con il Ministro dell'interno;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

ARTICOLO 1.

(Finanziamento e organizzazione della Conferenza).

1. Per le esigenze connesse alle attività preparatorie della Conferenza internazionale sull'e-government per lo sviluppo, che si terrà a Palermo il 10 e 11 aprile 2002, in modo da assicurare il supporto logistico ed organizzativo e ogni ulteriore attività o servizio volti a consentire lo svolgimento della Conferenza stessa, anche per soddisfare le esigenze di sicurezza relative alle delegazioni nazionali ed internazionali che interverranno e la piena operatività delle comunicazioni, è autorizzata la spesa di 2.582.284,00 euro per l'anno 2002.

2. In relazione all'eccezionale rilevanza dell'evento ed alla necessità di fare fronte tempestivamente agli adempimenti, alle forniture ed alla prestazione dei servizi richiesti e relativi all'organizzazione della Conferenza, si procede anche in deroga alle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1999, recante disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 31 gennaio 2000, e alle

norme di contabilità generale dello Stato in quanto richiamate, fermo restando il rispetto del diritto comunitario e dei principi generali dell'ordinamento. I beni eventualmente in tale modo acquistati saranno acquisiti al patrimonio dello Stato.

3. Il Prefetto di Palermo è autorizzato ad avvalersi di un contingente di personale militare delle Forze armate, da impiegare per la sorveglianza e il controllo di obiettivi fissi, al fine di garantire la sicurezza dei lavori della Conferenza e dei partecipanti alla stessa. Si applicano le disposizioni degli articoli 19 e 20 della legge 26 marzo 2001, n. 128.

4. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2002, allo scopo utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ARTICOLO 2.

(Entrata in vigore).

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 2002.

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri.*

STANCA, *Ministro per l'innovazione e le tecnologie.*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze.*

GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni.*

SCAJOLA, *Ministro dell'interno.*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI.

